

DINAMITE GOLFISTICA



GOLF CLUB LE FRONDE

IL NOSTRO INVIATO HA FATTO VISITA AL CIRCOLO A RIDOSSO DELLA VAL DI SUSÀ, COSTRUITO SU UN'AREA DOVE UN TEMPO SORGEVA ADDIRITTURA UNA FABBRICA DI ESPLOSIVI. PROVA SUPERATA A PIENI VOTI PER UN LUOGO VERAMENTE DA SOGNO

Buongiorno amici golfisti, come state? Mangiate uova, colomba e chipiunehapiùnemetta di Pasqua? Ora è tempo di smaltire eh! E una bella passeggiata golfistica è quel che ci vuole. Questa volta abbiamo fatto la sorpresa (giusto per rimanere in tema pasquale) a un circolo in provincia di Torino, il Golf Club le Fronde. Per raggiungerlo: da Milano imboccate la Serenissima A4/E64 Torino-Milano, poi la A55 in direzione Avigliana Est, qualche chilometro e sarete all'ingresso di questo 18 buche. Pensavamo di trovare un bel sole splendente, ma in realtà siamo stati accolti da una giornata autunnale con tanto di nuvola fantozziana. "Tutto normale" ci ha detto il direttore "siamo a ridosso della Val di Susa, le montagne sono alle porte". Questo è un vantaggio nei periodi caldi e una sorpresa in quelli intermedi. Sfoderata la giacchina "anti-imprevisti" abbiamo iniziato il nostro test.

L'accoglienza come sempre è stata testata dal mio gancio. Risultato: ottimo, il Direttore ha accolto la mia collaboratrice con educazione e simpatia fornendo le informazioni essenziali: costo del green fee 45 euro giorni feriali, 65 in quelli festivi (sabato compreso). Davanti alla segreteria c'è un pro-shop davvero ben fornito. Gli spogliatoi riservati agli ospiti un po' rustici, però puliti e con docce a sufficienza.

Mentre raggiungevo il campo pratica il mio sguardo è caduto su una scritta apposta alla club house "Dinamite Nobel" e ho pensato subito a un premio esplosivo. Invece ho scoperto che in tempi bellici, sino agli anni '50, quest'area è stata occupata da un dinamitificio e nel campo ancora oggi si vedono spuntare casematte e garitte originali risalenti al periodo della seconda guerra mondiale.

Davvero suggestivo. Risale invece agli anni '70 la trasformazione in un circolo golfistico. Ma torniamo a noi... Nell'area gestita dal caddie master (gentile ed educato) ho trovato uno stand molto interessante titolava "Trovati in campo" e sotto vi erano tutti i bastoni degli smemorati. Bella e onesta idea. Il campo pratica: le postazioni, scoperte, potrebbero essere un po' di più e, data la posizione un po' obliqua rispetto al campo, durante la pratica si rischia di spararle fuori "limite". Era arrivato il momento di partire dalla buca 1. Molte buche offrono al giocatore nei giorni limpidi un paesaggio meraviglioso in mezzo alle montagne Rocciameleone e la Sacra di San Michele, purtroppo, però, le nuvole basse non

ci hanno dato la possibilità di constatarlo.

La conformazione di questo 18 è movimentata: salite, discese, dog-leg e acqua rendono il percorso davvero accattivante. Difficile usare il driver soprattutto nelle prime 9. Da sottolineare che questo circolo ha ottenuto il certificato GEO per il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale. Abbiamo trovato il campo in ottima salute: bunker con sabbia, green tagliati e ben tenuti; forse i tee di partenza necessitavano di qualche vitamina. Tutto sommato mi sono divertito e immagino una gara qui... sarebbe veramente impegnativa! Giunto alla 18, ferro 7, putt e 18 bocce di grande qualità a coprire la bandiera, hanno reso la chiusura della passeggiata come sempre emozionante. Par 4, 6. Era arrivato il momento di scappare a magnà! Il test del ristorante del circolo dopo una camminata così lunga è sempre una bella prova. Siamo stati gastronomicamente viziati da vitello tonnato, agnolotti con sugo d'arrosto e filetto alla Voronof. Carne dieci e lode, per qualità e preparazione, complimenti allo chef! Penso di avervi detto tutto, amici... Ah no, la piscina! Sì, qui c'è anche la piscina. Insomma per rinfrescarvi un po' dalla canicola estiva questo posto è veramente da sogno, segnatevelo! E noi ci leggiamo il prossimo mese, buon golf a tutti!!

Valerio Staffelli
Golf & Turismo, Avigliana (TO)



GIORNATA AUTUNNALE AL GOLF LE FRONDE
visitato a sorpresa dal Valerio a marzo. Ottima accoglienza e un campo impeccabile che spicca per la certificazione ambientale GEO. La buca 18, par 4, è stata giocata come da tradizione con il solo ferro 7 e il putter, e chiusa con un onorevole 6. Bella e onesta idea quella della bacheca dei bastoni trovati in campo

LA PAGELLA

ACCOGLIENZA	9
SPOGLIATOIO	6 1/2
PRO-SHOP	7
CADDIE MASTER	8
CONFORMAZIONE CAMPO	8
MANUTENZIONE CAMPO	7
RISTORANTE	8
TOTALE	7 1/2

